



Allegati: 1

Risposta al foglio del: n.

Oggetto:

VETERINARIA – Sorveglianza passiva PSA/PSC in allevamenti suini e controlli biosicurezza

Responsabili delle Aree Funzionali
di SPV e SA
Direttori delle U.O. di Sanità Animale
delle Aziende USL della Toscana

e, p.c. Ministero della Salute
D.G. Sanità Animale e Farmaci Veterinari

Osservatorio Epidemiologico regionale
c/o IZSLT di Siena

Settore Produzioni Agricole,
Vegetali e Zootecniche – Promozione
della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
c.a. Dr. Giliberti e Dr.ssa Cappè

LORO SEDI

Facendo seguito a quanto previsto dal Piano nazionale “Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia 2021-2022” (di seguito Piano PSA) e in considerazione dell’attuale situazione epidemiologica e disposizioni conseguenti, si trasmettono di seguito le indicazioni per la gestione delle attività di sorveglianza passiva PSA negli allevamenti di suini domestici e controlli di biosicurezza, come condiviso con l’Osservatorio epidemiologico e i Direttori di Sanità Animale delle Az. USL toscane.

Sorveglianza passiva PSA e PSC negli allevamenti di suini domestici

Il Piano PSA prevede per la Regione Toscana il controllo per PSA e PSC di almeno 100 suini morti in provenienza:

n. 50 da allevamenti familiari e

n. 50 da allevamenti commerciali con consistenza inferiore a 50 capi.

Come per l’anno 2021 si ritiene di procedere a campionamento secondo i seguenti criteri:

- allevamenti **familiari**: campionare **tutti** i suini morti
- allevamenti **commerciali al semi-brado**: campionare **tutti** i suini morti
- allevamenti **commerciali con consistenza < 50 capi** (semi-brado o stabulati): campionare **tutti** i suini morti
- allevamenti **commerciali stabulati con consistenza > 50 capi**: campionare fino a 2 suini morti/azienda/anno.



Allegati: 1

Risposta al foglio del: n.

Oggetto:

Tale indicazioni potranno essere rimodulate per cambiamenti della situazione epidemiologica o qualora il monitoraggio delle attività di campionamento effettuato al 30/08/2022 evidenzia criticità. Si sottolinea che sui campioni di suini morti raccolti ai fini del Piano PSA dovranno essere effettuate anche analisi per PSC.

Vista la situazione epidemiologica e al fine di poter raggiungere il target minimo di campionamento assegnato dal Piano PSA **si rinnova la raccomandazione d'informare tutti gli allevatori, nonché i rispettivi medici veterinari L.P., di notificare ogni suino morto per qualsiasi causa ai Servizi Veterinari** che, secondo quanto stabilito dalle LG sulla sorveglianza passiva PSA, li registreranno sul sistema informativo SINVSA e organizzeranno il trasferimento della carcassa intera o dei relativi campioni di sangue, milza, rene, linfonodi e/o tonsille, all'IZSLT territorialmente competente per l'effettuazione delle analisi atte ad escludere la presenza PSA e PSC.

Si ricorda che i suini morti conferiti all'IZSLT saranno smaltiti a spese del SSN e che per le analisi di PSA e PSC non è rilevante l'età dei soggetti morti.

Controlli di BIOSICUREZZA

I controlli ufficiali biosicurezza si eseguono con la compilazione e la registrazione nel sistema Vetinfo-Classyfarm Check list *Valutazione della Biosicurezza Suini Ufficiale* ad opera dei Veterinari delle Az. USL.

Si ricorda che la compilazione delle check list ha essenzialmente scopo descrittivo - propedeutico, fatto salvo prescrizioni relative a norme cogenti quali:

- A) recinzioni ed identificazione dei riproduttori in allevamenti semibradi, come stabilito per tutto il territorio nazionale nel dispositivo ministeriale "Misure di controllo e prevenzione della diffusione della Peste suina africana" del 18 gennaio 2022 (art. 3);
- B) carenze legate a non conformità/positività alla Malattia di Aujeszky
- C) nei casi ritenuti opportuni ai fini della prevenzione delle malattie infettive con particolare riferimento alla PSA.

Per quanto attiene alle **recinzioni**, si sottolinea che queste **devono essere idonee alla prevenzione della PSA, diversamente devono essere oggetto di prescrizione**. Al fine della valutazione di tali strutture si riporta in allegato documento "*Requisiti minimi recinzioni per allevamenti suini semibradi ai fini della biosicurezza nei confronti PSA*" elaborato dallo Scrivente Settore in accordo con i Direttori di Sanità Animale.

Al fine di ottemperare al succitato provvedimento ministeriale del 18 gennaio 2022 (art. 3 co. 1 lett. b), si richiede che ai controlli biosicurezza negli allevamenti semibradi sia sempre associata la verifica della identificazione individuale dei suini riproduttori.



Allegati: 1
Oggetto:

Risposta al foglio del: n.

Programmazione dei controlli di BIOSICUREZZA

I controlli ufficiali per biosicurezza dovranno essere svolti secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Tipologia allevamento	Az. USL/RT	N° allevamenti suini al 19 gennaio 22	N° allevamenti da controllare 2022
Riproduzione e Ingrasso SEMIBRADO	RT	453	200
	TCE	105	35
	TNO	97	45
	TSE	251	120
Riproduzione e Ingrasso STABULATO	RT	541	6
	TCE	51	1
	TNO	115	1
	TSE	375	4
Strutt.Faunistico-venatoria SEMIBRADO	RT	70	62
	TCE	11	5
	TNO	9	7
	TSE	50	50
Strutt.Faunistico-venatoria STABULATO	RT	3	3
	TCE	0	0
	TNO	0	0
	TSE	3	3
Altre Finalita' - Giardino Zoologico SEMIBRADO	RT	23	16
	TCE	17	10
	TNO	0	0
	TSE	6	6
Altre Finalita' - Giardino Zoologico STABULATO	RT	23	0
	TCE	7	0
	TNO	11	0
	TSE	5	0
Stabulario e CG&Q	RT	7	0
	TCE	1	0
	TNO	3	0
	TSE	3	0
Familiari SEMIBRADO	RT	578	35
	TCE	264	16
	TNO	93	6
	TSE	221	13
Familiari STABULATO	RT	3017	0
	TCE	621	0
	TNO	1072	0
	TSE	1324	0
TOTALE STRUTTURE	RT	4715	322



Allegati: 1

Risposta al foglio del: n.

Oggetto:

L'individuazione degli allevamenti è effettuata dalle Az. USL secondo criteri di rischio, includendo sempre almeno:

- tutti gli allevamenti con positività per malattia di Aujeszky
- tutti gli allevamenti soggetti a controlli anagrafici I&R.

Si ricorda che i criteri di rischio su cui basare la programmazione dei controlli biosicurezza sono compresi nelle mappe di rischio per PSA allegate alla Delibera di Giunta regionale 1403/21.

La Regione in collaborazione con l'Osservatorio epidemiologico ed i Direttori di UO Area A valutano trimestralmente l'implementazione del sistema dei controlli biosicurezza sul territorio toscano e l'eventuale adozione di misure correttive e/o incentivanti.

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore
Dr.ssa Emanuela Balocchini

AM-SP/am-sp
Tel. 0554383733 - 0554385206 / Fax 0554383127



alessandro.millo@regione.toscana.it



sara.pirei@regione.toscana.it



regionetoscana@postacert.toscana.it

PSA Recinzioni

Requisiti minimi recinzioni per allevamenti suini semi-bradi ai fini della biosicurezza nei confronti PSA (riduzione contatto diretto tra suini domestici e selvatici):

Reti metalliche:

Recinzione doppia r: rete metallica + rete metallica
 rete metallica esterna + recinzione elettrica interna

Spazio tra recinzione interna ed esterna: 100 cm circa (anche in relazione alle dimensioni delle maglie), ovvero lo spazio necessario ad impedire il contatto muso-muso tra i suini detenuti e gli eventuali cinghiali selvatici presenti all'esterno dell'allevamento e consentire all'operatore adeguata pulizia.

Maglie: di larghezza uguale o inferiore a 10 cm
 romboidali o rettangolari saldate

Distanza massima tra pali di sostegno reti: 5 mt

Altezza minima fuori terra: 120-150 cm (*)

Le reti di recinzione devono essere interrato di almeno 30 cm o
 inglobate in un cordolo in cemento

I cancelli devono essere di altezza non inferiore a quella della recinzione e avere un'altezza da terra non superiore a 10 cm.

Recinzione in muratura o in muretto a secco

Recinzione singola

Altezza minima fuori terra: 120 -150 cm sia verso l'interno che verso l'esterno.

Nel caso di recinzioni più basse si può integrare con rete metallica

I cancelli devono essere di altezza non inferiore a quella della recinzione e avere un'altezza da terra non superiore a 10 cm.

Recinzione elettrica

Sempre associata a altra recinzione, ovvero: rete metallica esterna + recinzione elettrica interna

Solo per recinzione interna.

Spazio tra recinzione interna ed esterna: 100 cm circa, ovvero lo spazio necessario a impedire il contatto muso-muso tra i suini detenuti e gli eventuali cinghiali selvatici presenti all'esterno dell'allevamento.

Raccomandati almeno 2 – 3 fili elettrici posti a diversa altezza, ovvero tra 10 e 60 cm di altezza.

Cartelli di avvertimento per segnalare la struttura con passaggio di corrente elettrica posti a 50 metri l'uno dall'altro

È vietato elettrificare il filo spinato (**).

Tutte le caratteristiche e le specifiche sopra riportate non devono essere considerate rigidamente vincolanti, ma si ritiene possano essere considerate idonee anche altre tipologie di recinzione, eventualmente derivate da una combinazione delle soluzioni tecniche sopra descritte, con motivata decisione scritta da parte dell'allevatore.

Non si ritiene comunque idonea, per le difficoltà di manutenzione e l'aleatorietà del suo funzionamento, la sola recinzione elettrica.

Note:

(*) l'altezza delle recinzioni deve aumentarsi opportunamente nelle parti declivi (in presenza di pendenze pari o superiori a 45° l'altezza va raddoppiata)

(**) filo spinato: l'uso del filo spinato è consentito previa la sua chiara segnalazione e una ottima visibilità. Il filo spinato non può essere mai elettrificato.